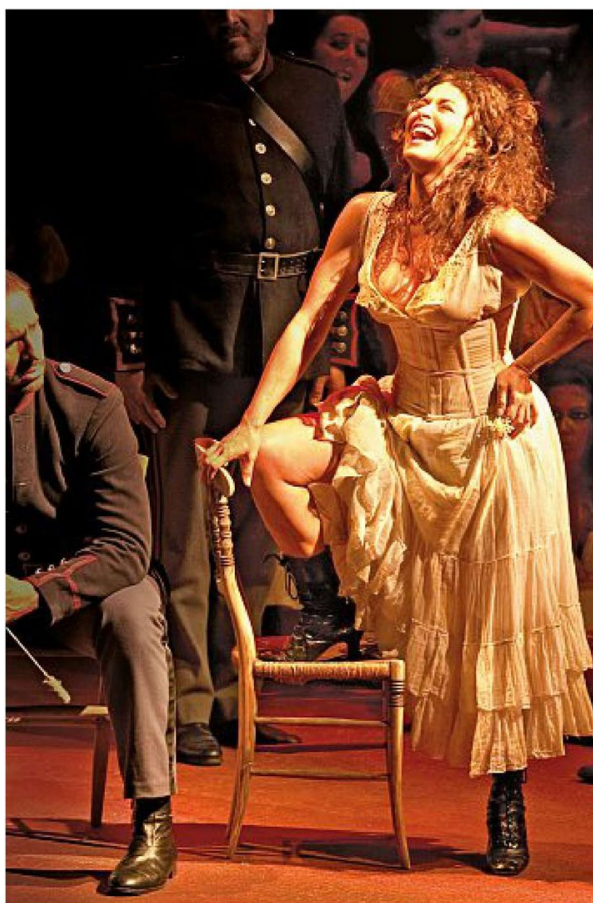


Carmen seduce ma non solo in bustier. L'opera di Bizet al Regio di Torino, riflettori sull'Antonacci soprano anti diva

VOLTI E VOCI DI DONNA. Quelli di Anna Caterina Antonacci: *La voix humaine* di Poulenc-Cocteau tra le più recenti fatiche del soprano, in tal caso fatica è un'espressione non di comodo. Qual confronto con se medesimi, per un'artista lirica, questo monologo! Ora la sua di *voix humaine*, Antonacci la mette a servizio di un altro titolo monstre e sempre di un autore francese: Bizet avec *Carmen*. Sipario alzato dal 22 giugno al Teatro Regio di Torino (fino al 3 luglio; teatroregio.torino.it), podio ad Asher Fisch e nel cast Dmytro Popov (José) e Vito Priante (Escamillo). Al di là delle doti vocali di Antonacci, da sempre ella seduce per il suo approccio ai personaggi interpretati. Adorerrebbe Jean

Paul Gaultier nel vederla stretta nel bustier Madonna style, pensato d'habitude per la sigaria di Siviglia (nella foto). Perfetta. Diva della lirica, ne è l'antitesi nel rapportarsi con musica, testo e pubblico. Ma un mix vincente. Basti pensare alla sua "armatura" nel rendere vivido il monteverdiano *Combattimento di Tancredi e Clorinda*, un'esplosione di ruches e volant by Capucci, sfoggiato in un concerto *Fai* a Bologna. Timeless è l'arte della seduzione, Carmen ne è un archetipo e Anna Caterina a Torino sceglie una chiave di lettura di oggi, cornice l'allestimento di Matthias Hartmann, nato a Zurigo e ora qui in prima italiana. **Gian Luca Bauzano**



Peso: 69%